

COOPERATIVA SOCIALE IL PELLICANO

Bilancio di esercizio al 31-08-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANTE VINCENZI 36/4 - 40100 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02531450373
Numero Rea	BO 323929
P.I.	02531450373
Capitale Sociale Euro	13512.44 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129351

Stato patrimoniale

	31-08-2020	31-08-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	182.411	193.874
II - Immobilizzazioni materiali	107.673	130.825
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.403	2.082
Totale immobilizzazioni (B)	291.487	326.781
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.965	137.270
Totale crediti	119.965	137.270
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	431.995	300.803
IV - Disponibilità liquide	814.645	247.067
Totale attivo circolante (C)	1.366.605	685.140
D) Ratei e risconti	9.282	329.081
Totale attivo	1.667.374	1.341.002
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.512	13.168
IV - Riserva legale	77.704	77.704
V - Riserve statutarie	88.908	166.504
VI - Altre riserve	2	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	139.186	(77.877)
Totale patrimonio netto	319.312	179.500
B) Fondi per rischi e oneri	89.645	19.645
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	620.075	620.190
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	535.942	268.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	75.000	-
Totale debiti	610.942	268.803
E) Ratei e risconti	27.400	252.864
Totale passivo	1.667.374	1.341.002

Conto economico

31-08-2020 31-08-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.624.050	1.986.652
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	923.987	710.825
altri	79.075	137.047
Totale altri ricavi e proventi	1.003.062	847.872
Totale valore della produzione	2.627.112	2.834.524
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	131.295	210.466
7) per servizi	548.349	631.562
8) per godimento di beni di terzi	124.495	147.897
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.042.920	1.276.937
b) oneri sociali	303.656	360.448
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	91.482	98.483
c) trattamento di fine rapporto	91.482	98.483
Totale costi per il personale	1.438.058	1.735.868
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	60.323	58.528
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.294	42.449
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.029	16.079
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	370	525
Totale ammortamenti e svalutazioni	60.693	59.053
13) altri accantonamenti	85.000	-
14) oneri diversi di gestione	54.843	112.090
Totale costi della produzione	2.442.733	2.896.936
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	184.379	(62.412)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	192
Totale proventi da partecipazioni	-	192
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	786
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	786
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20	135
Totale proventi diversi dai precedenti	20	135
Totale altri proventi finanziari	20	921
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.387	6.673
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.387	6.673
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.367)	(5.560)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.001	-

Totale svalutazioni	16.001	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(16.001)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	162.011	(67.972)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.825	9.905
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.825	9.905
21) Utile (perdita) dell'esercizio	139.186	(77.877)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/08/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonchè ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore dell'educazione ed ha lo scopo di offrire attraverso realtà educative, opportunità di esperienza a bambini di età scolare e prescolare per la crescita e lo sviluppo integrale della persona, nonchè offrire opportunità di lavoro ai soci, attività socio - educative e parascolastiche. In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 01/09/1989 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A129351, categoria sociali.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

È necessario collocare l'andamento della gestione ordinaria della Cooperativa nella situazione di emergenza epidemiologica da Covid - 19 a far data dai primi mesi dell'anno 2020: l'alto numero di contagi, l'incertezza di come affrontare un'emergenza epidemiologica senza precedenti, inducevano la Regione ad emanare un primo provvedimento di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado a far data dal 23 febbraio e fino al 1 marzo. Successivamente, quale conseguenza alla curva dei casi sempre in aumento, i provvedimenti di Stato e Regione venivano confermati via via fino alla chiusura dell'anno scolastico.

Una situazione assolutamente priva di storicità sfidava il regolare progetto educativo ed il normale funzionamento della struttura.

Anche la didattica doveva essere profondamente revisionata individuando modalità nuove che permettessero di arrivare a tutti senza snaturare la proposta formativa della Scuola.

La crisi epidemiologica, l'insediamento di un nuovo CdA, importanti uscite di personale in una posizione strategica, imponevano scelte e prese di posizione che potessero mitigare una situazione globale particolarmente difficile per il buon andamento dell'azienda, da un lato; dall'altro occorreva perseguire lo scopo sociale della cooperativa, dare seguito al programma scolastico, fare compagnia alle famiglie rimaste isolate.

In data 5 aprile 2020 si riuniva il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa decidendo di scontare integralmente le rette della Scuola dell'Infanzia, vista l'evidente difficoltà di poter avviare una qualche didattica a distanza per i bambini della fascia 3 - 6.

Ampia e particolarmente densa la discussione per quanto riguarda la Scuola primaria: l'impegno profuso dal corpo insegnante tramite la c.d. didattica a distanza ha portato alla decisione di mantenere la retta piena per il solo servizio scuola. Venivano scontati integralmente tutti i servizi extra interrotti.

Varie le misure adottate per fronteggiare la situazione emergenziale: in previsione di una sensibile riduzione del fatturato, dei mancati incassi in ordine a scadenze già in essere e future, veniva richiesto accesso agli ammortizzatori sociali previsti (FIS, Fondo di Integrazione Salariale) per il pagamento delle retribuzioni di personale didattico dipendente prevedendo, in ogni caso l'integrazione delle stese fino almeno all'85%. Al fine di calmierare i probabili effetti negativi dei mancati incassi si procedeva a ri-negoziare i contratti di locazione in essere.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di continuare a costituire complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito per un prevedibile arco temporale futuro di dodici mesi alla data di riferimento del bilancio, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Tale presupposto è rafforzato dall'art. 7 del DL. 8.4.2020 n. 23 (decreto "liquidità" e successive modifiche) che ha stabilito che nella redazione del bilancio d'esercizio in corso al 31/12/2020 la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis co. 1 n. 1 c.c. può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio d'esercizio chiuso in data anteriore al 23/02/2020. L'organo amministrativo è comunque consapevole dei fattori di rischio, criticità e incertezze legate alla diffusione del COVID-19 e a tal riguardo ha stanziato un fondo rischi per tutelare la cooperativa da probabili richieste di riduzioni e /o sconti che verranno avanzate dalle famiglie a causa della crisi economica e sociale derivante dall'epidemia.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/08/2020.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/08/2020, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati,

relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga, attualmente, è prevista solo per i bilanci 2018; nel caso sia stata adottata la deroga, la società ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi. I contributi in conto esercizio sono stati iscritti per competenza. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/08/2020 sono pari a € 291.487 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	330.095	430.408	2.082	762.585
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	136.221	299.583		435.804
Valore di bilancio	193.874	130.825	2.082	326.781
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	23.830	1.877	-	25.707
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	35.294	25.029		60.323
Altre variazioni	-	-	679	679
Totale variazioni	(11.464)	(23.152)	679	(33.937)
Valore di fine esercizio				
Costo	182.411	432.285	2.761	617.457
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	324.612		324.612
Valore di bilancio	182.411	107.673	1.403	291.487

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e /o economica.

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/08/2020 sono pari a € 182.411.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	16,67
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67-20-12,50

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/08/2020 sono pari a € 107.673.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Attrezzature industriali e commerciali	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00 - 12,00

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a 7.000,00 €. I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/08/2020 sono pari a € 1.403.

Le partecipazioni sono rimaste inalterate rispetto all'esercizio precedente e sono così composte:

n.due quote nominali di euro 516,46 c.d. quale quota di capitale sociale sottoscritto e versato per il centro Servizi Amministrativi di Bologna con sede legale in Bologna Via Calzoni n.1/3 Palazzo Unicooper consorzio che effettua il servizio di elaborazione buste paga della cooperativa.

Una quota di euro 100 di Cooperfidi integrati nell'anno 2006/07 di ulteriori euro 150,00. L'importo sottoscritto e versato è di minoranza e non significativo.

Il residuo di 120euro è un deposito cauzionale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/08/2020 sono pari a € 119.965.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	110.257	(32.478)	77.779	77.779
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.869	(6.578)	19.291	19.291
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.144	21.750	22.894	22.894
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	137.270	(17.306)	119.965	119.964

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	525	525
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	370	370
Utilizzo nell'esercizio	525	525
Totale variazioni	-155	-155
Valore di fine esercizio	370	370

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/08/2020 sono pari a € 431.995.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	300.803	131.192	431.995
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	300.803	131.192	431.995

Nel corso dell'esercizio la cooperativa ha mantenuto l'investimenti di 150.000 euro presso Unicredit ed ha incrementato l'investimento effettuato presso la banca Ifigest per euro 150.000.

Il valore dell'investimento IFIGEST risulta svalutato di euro 16001 a seguito del minor valore di realizzazione deumibile dall'andamento del mercato.

Entrambi gli investimenti possono essere svincolati e resi disponibili in breve termine.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/08/2020 sono pari a € 814.645.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	246.697	566.012	812.709
Denaro e altri valori in cassa	369	1.566	1.935
Totale disponibilità liquide	247.067	567.578	814.645

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/08/2020 sono pari a € 9.282.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	314.819	(314.819)	-
Risconti attivi	14.262	(4.980)	9.282
Totale ratei e risconti attivi	329.081	(319.799)	9.282

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniaale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	13.168	-	625	281		13.512
Riserva legale	77.704	-	-	-		77.704
Riserve statutarie	166.504	(77.877)	281	-		88.908
Altre riserve						
Totale altre riserve	1	-	-	-		2
Utile (perdita) dell'esercizio	(77.877)	77.877	-	-	139.186	139.186
Totale patrimonio netto	179.500	-	906	281	139.186	319.312

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	13.512	di capitale		-	-
Riserva legale	77.704	di utili	B	77.704	-
Riserve statutarie	88.908	di utili	A, B	88.908	116.914
Altre riserve					
Totale altre riserve	2			-	-
Totale	180.124			166.612	116.914
Residua quota distribuibile				166.612	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Il capitale sociale risulta così composto:

- n.442 quote ordinarie aventi valor nominale di €.25,82 ciascuna
 - n.84 quote ordinarie aventi valor nominale di €. 25,00 ciascuna per i nuovi soci entrati dal 2006 in poi.
- Le quote risultano tutte sottoscritte e versate.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/08/2020 sono pari a € 89.645.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha stanziato, per fronteggiare l'epidemia da "Covid-19", un fondo rischi per tutelare la cooperativa da probabili richieste di riduzioni e/o sconti che verranno avanzate dalle famiglie a causa della crisi economica e sociale derivante dall'epidemia.

Si è ritenuto congruo stanziare un importo di circa il 4% delle rette dell'anno oggetto di approvazione per un valore di 70.000 euro.

Oltre a tale stanziamento è stato effettuato un accantonamento per insolvibilità potenziale dei clienti di 15.000euro.

La differenza è data dal valore residuo dell'accantonamento effettuato in anni precedenti per l'adeguamento contrattuale dei dipendenti.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	19.645	19.645
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	85.000	85.000
Utilizzo nell'esercizio	15.000	15.000
Totale variazioni	70.000	70.000
Valore di fine esercizio	89.645	89.645

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/08/2020 risulta pari a € 620.075.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	620.190
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	91.482
Utilizzo nell'esercizio	91.597
Totale variazioni	(115)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	620.075

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	100.000	100.000	25.000	75.000
Acconti	56	193.389	193.445	193.445	-
Debiti verso fornitori	65.183	1.766	66.949	66.949	-
Debiti tributari	4.130	23.401	27.531	27.531	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.985	11.187	43.172	43.172	-
Altri debiti	167.448	12.399	179.847	179.847	-
Totale debiti	268.803	342.142	610.942	535.944	75.000

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

si tratta di un finanziamento infruttifero erogato dall'Arcidiocesi di Bologna alle scuole paritarie che verrà rimborsato in rate trimestrali costanti a partire dal mese di gennaio 2021.

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Data scadenza erogazione
	Arcidiocesi di Bologna	29/05/2020	100.000	75.000	02/01/2023
Totale			100.000	75.000	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

- dipendenti c/retribuzioni 93.562
- debiti per anticipi 40.671
- debiti per 14ma ferie e permessi 45.551
- debiti vs/sindacati 63

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/08/2020 sono pari a € 27.401.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	39.476	(37.172)	2.304
Risconti passivi	213.389	(188.292)	25.097
Totale ratei e risconti passivi	252.864	(225.464)	27.400

Si evidenzia che nella voce risconti è presente per euro 18.955 come valore residuo per school bonus legato alla ristrutturazione degli immobili della scuola.

L'importo originario di euro 33.120,00 è stato ridotto della quota di ammortamento di competenza dell'anno, sulla base degli investimenti effettuati.

Tale risconto verrà ridotto di anno in anno in base al piano di ammortamento collegato all'investimento.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.986.652	1.624.050	-362.602	-18,25
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	710.825	923.987	213.162	29,99
altri	137.047	79.075	-57.972	-42,30
Totale altri ricavi e proventi	847.872	1.003.062	155.190	18,30
Totale valore della produzione	2.834.524	2.627.112	-207.412	-7,32

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	210.466	131.295	-79.171	-37,62
per servizi	631.562	548.349	-83.213	-13,18
per godimento di beni di terzi	147.897	124.495	-23.402	-15,82
per il personale	1.735.868	1.438.058	-297.810	-17,16
ammortamenti e svalutazioni	59.053	60.693	1.640	2,78
altri accantonamenti	0	85.000	85.000	0,00
oneri diversi di gestione	112.090	54.843	-57.247	-51,07
Totale costi della produzione	2.896.936	2.442.733	-454.203	-15,68

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -6.367

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Si tratta della svalutazione dei titoli iscritti all'attivo circolante che hanno ridotto il loro valore di acquisto rispetto all'andamento del mercato di riferimento.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	9.905	22.825	12.920	130,44
Totale	9.905	22.825	12.920	130,44

Al 31/08/2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Reddito imponibile cooperative (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato d'esercizio al lordo di IRES e IRAP correnti		162.011
Onere fiscale teorico	24,00	38.883
Imposte correnti IRAP		9.905
Risultato d'esercizio ante IRES (al netto dell'IRAP)		152.106
Accantonamento Fondi mutualistici		4.563

	Aliquota (%)	Importo
Accantonamento Riserva legale		45.632
Accantonamento Riserva indivisibile		101.911
Tassazione minima riserva legale		4.563
Totale saldo variazioni in aumento e in diminuzione		39.364
Saldo variazione IRAP		9.905
Reddito imponibile lordo		53.832
Reddito imponibile al netto delle perdite e dell'A.C.E.		53.832
Imposte correnti IRES	24,00	12.920
Utile (perdita) dell'esercizio		139.186
Variazioni da riportare in Unico:		
Utile (perdita) dell'esercizio		139.186
Variazioni in aumento:		
IRAP in aumento		9.905
IRES in aumento		12.920
Variazione in aumento per riserva legale		4.563
Altre variazioni in aumento		125.951
Totale variazioni in aumento		153.339
Variazioni in diminuzione:		
Art.21,comma 10 L.449/97 (effetto imposta da imposta)		12.920
Variazione in diminuzione fondi mutualistici		4.176
Variazione in diminuzione riserva legale		41.756
Variazione in diminuzione riserva indivisibile		93.255
Deduzione Irap dipendenti		4.181
Deduzione Irap 10%		990
Altre variazioni in diminuzione		42.052
Altre variazioni in diminuzione per interferenze fiscali		39.364
Totale variazioni in diminuzione		238.693
Reddito imponibile netto		53.832
Imposte correnti IRES	24,00	12.920
Onere fiscale effettivo (%)	7,97	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.707.807
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		72.548
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		21.062
Totale		1.759.293
Onere fiscale teorico	4,00	70.372
Valore della produzione lorda		1.759.293
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.304.815
Valore della produzione al netto delle deduzioni		454.478
Base imponibile		454.478

	Aliquota (%)	Importo
Imposte correnti lorde		9.905
Imposte correnti nette		9.905
Onere fiscale effettivo %	0,58	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Interessante l'analisi del conto economico 2019/2020: i ricavi derivanti dall'attività caratteristica sono diminuiti del 22% rispetto all'anno precedente (1.624.050 contro 1.986.652 al 31/08/2019). D'altra parte i contributi straordinari della Pubblica amministrazione sono aumentati del 22%, a parziale ristoro dei mancati incassi sopra descritti. Il volume d'affari passa da € 2.834.524 ad € 2.627.112 con una flessione dell'8%.

Gli interventi messi in atto dagli amministratori all'inizio della pandemia e nel corso del lockdown sono stati altrettanto diretti al contenimento dei costi: il ricorso al FIS, ad esempio, ha permesso una riduzione dei costi pari al 19% totale e del 21% sul costo totale del personale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	4
Altri dipendenti	56
Totale Dipendenti	62

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Sindaci
Compensi	3.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.000

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Nel mese di settembre l'attività scolastica è ripresa in presenza, garantendo comunque dei percorsi alternativi con didattica a distanza in caso di necessità al fine di garantire un servizio in sicurezza per gli alunni e gli insegnanti e di ridurre così i rischi collegati ai possibili effetti della pandemia in corso. La Cooperativa al fine di contrastare i fattori di rischio economico-finanziario delle famiglie ha stanziato un fondo rischi come meglio specificato nell'apposita sezione.

La scuola ha altresì investito in dispositivi per la protezione individuale e in prodotti per la sanificazione dei presidi scolastici e dei locali al fine del contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica.

Gli uffici amministrativi hanno avviato una nuova unità operativa che permetta di monitorare l'andamento degli ordini necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica con particolare attenzione al contenimento dei costi.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata nel maggior termine previsto dall'art. 106, comma 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), emanato in seguito all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 01/09/1989 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A129351, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci.

Si evidenzia che la cooperativa essendo sociale è a mutualità prevalente di diritto.

Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area costi del lavoro (B9)	1.438.058	581.371	40,43
Media ponderata			40,43

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

le persone fisiche devono essere in possesso dei diritti civili e di buona condotta morale e civile e che condividano lo scopo sociale della cooperativa, cioè la gestione di strutture scolastiche ed educative nel solco della dottrina sociale cattolica.

Nell'anno 2019 - 2020 vi sono state le seguenti variazioni nella compagine sociale:

- in data 17/09/2019 si sono dimessi 7 soci di cui due erano volontari, un socio dipendente e 4 soci utenti.
- in data 15/10/2019 si è dimesso un socio utente.
- in data 06/11/2019 sono stati ammessi 19 soci di cui 17 sono soci utenti, un socio dipendente ed un socio volontario
- in data 16/12/2019 si è dimesso un socio che era volontario
- in data 20/12/2019 sono stati ammessi tre soci utenti
- in data 18/02/2020 si è dimesso un socio utente
- in data 09/06/2020 sono stati ammessi due soci volontari
- in data 22/07/2020 è stato ammesso un socio volontario

Per cui alla data di chiusura del presente bilancio la compagine sociale era così composta:

- n.19 soci dipendenti
- n.38 soci volontari
- n.67 soci utenti
- n.1 socio persona giuridica

per un totale di 125 soci.

Dopo la data di chiusura del presente bilancio a novembre 2020 vi sono state le seguenti variazioni:

- in data 08/09/2020 un socio è passato a socio volontario
- in data 03/11/2020 sono stati ammessi due soci volontari
- in data 01/12/2020 si è dimesso un socio che era anche volontario

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

Il Pellicano società Cooperativa si qualifica come cooperativa sociale di produzione lavoro, ed il proprio fine istituzionale si realizza attraverso realtà educative, opportunità di esperienza a bambini di età scolare e prescolare per la crescita e lo sviluppo integrale della persona, nonché offrire opportunità di lavoro ai soci, attività socio-educative e parascolastiche.

Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 fino alla chiusura forzata del servizio in presenza, la cooperativa ha perseguito lo scopo sociale nella gestione delle scuole dell'infanzia Cristo Re e Minelli-Giovannini e della scuola primaria il Pellicano presso la sede stessa della Cooperativa.

Visto il perdurante stato di emergenza gli amministratori hanno agito nell'interesse della cooperativa e dei fruitori del servizio (le famiglie) accantonando un fondo straordinario in sostegno alle famiglie maggiormente in difficoltà.

Di concerto con l'Azienda Sanitaria sono state previste, in pieno lockdown, visita a casa delle famiglie con bambini diversamente abili, quale compagnia e legame da mantenere nell'ambiente casa-scuola.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno. La decisione, che verrà comunque rimessa all'assemblea dei soci, nasce dalla opportunità del risultato di questo esercizio che consente alla cooperativa di ripristinare le riserve erose negli ultimi due anni per effetto delle perdite, riportando il valore della riserva indivisibile agli stessi livelli di due anni fa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Codice /numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Ministero dell'Istruzione Servizi Amministrativi di Bologna	39.484	scuola dell'infanzia sussidi di gestione e contributo sistema pre-scolastico (scuola dell'infanzia Cristo Re)
	Ufficio scolastico Regionale Emilia-Romagna /Ministero dell'Istruzione- decreto 4 giugno 2020 n.196	311	Risorse D.L. 17 marzo 2020 n.18 - pulizia straordinaria scuole paritarie (infanzia Cristo Re)
	Ufficio scolastico Regionale Emilia-Romagna /Ministero dell'Istruzione- decreto 4 giugno 2020 n.196	311	Risorse D.L. 17 marzo 2020 n.18 - pulizia straordinaria scuole paritarie (infanzia Minelli Giovannini)
	Ufficio scolastico Regionale Emilia-Romagna /Ministero dell'Istruzione- decreto 4 giugno 2020 n.196	801	Risorse D.L. 17 marzo 2020 n.18 - pulizia straordinaria scuole paritarie (Primaria Il Pellicano)
	Ministero dell'Istruzione Servizi Amministrativi di Bologna	47.591	scuola dell'infanzia sussidi di gestione e contributo sistema pre-scolastico (scuola dell'infanzia Minelli Giovannini)
	Comune di Bologna-quartiere Borgo Panigale-Reno	22.500	Convenzione offerta formativa (scuola dell'infanzia Cristo Re)
	Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.)	3.200	Progetto Miglioramento scuola dell'infanzia Cristo Re
	Comune di Bologna-quartiere Borgo Panigale-Reno	3.208	Indicatori di qualità scuola dell'infanzia Cristo Re
	Comune di Bologna	2.892	Indicatori qualità scuola dell'infanzia Minelli Giovannini
			Convenzione per lo sviluppo dell'offerta dei servizi per la

Codice /numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Comune di Bologna-quartiere Borgo Panigale-Reno	22.826	prima infanzia (scuola dell'infanzia Cristo Re)
	Comune di Bologna	14.284	contributo progetto al nido con la regione
	Comune di Bologna - Quartiere San Vitale	41.606	Convenzione per lo sviluppo dell'offerta dei servizi per la prima infanzia (scuola dell'infanzia Minelli Giovannini)
	Comune di Bologna - Quartiere San Vitale	32.500	Convenzione dell'offerta formativa (scuola dell'infanzia Minelli Giovannini)
	Comune di Bologna - Quartiere San Donato - San Vitale	38.237	Contributo per ore sostegno alunni con Handicap scuola primaria Il Pellicano
	Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.)	4.800	Progetto miglioramento scuola dell'infanzia Minelli Giovannini
	Ufficio scolastico Regionale per l'Emilia Romagna /ufficio Scolastico Provinciale di Bologna	509.390	Convenzione parifica scuola primaria Il Pellicano
	Comune di Minerbio	2.500	Servizio integrazione scolastica minori portatori di handicap scuola Primaria il Pellicano
	Comune di Bologna	302	Contributo per centro estivo
	Comune di Bologna - quartiere Navile	580	Contributo per assistenza H per minore residente quartiere navile frequentante il centro estivo
	Comune di Bologna - quartiere Santo stefano	3.383	Contributo sulla disabilità minori certificati frequentanti il centro estivo
	Comune di Bologna - quartiere Borgo Panigale - Reno	11.446	Contributo per intervento di sostegno handicap Cristo Re
	Comune di Bologna - quartiere Borgo Panigale - Reno	800	Contributo refezione Cristo Re
	Comune di Bologna	26.400	Contributo refezione Mnelli Giovannini
	Contributo per borse di studio	17.930	
	Contributo per progetto bando Curia	6.172	
	Donazioni da privati ed enti	17.680	
	cinque per mille	31.790	
	Agenzia delle entrate	21.062	contributo covid art.25 DL 34 del 2020
Totale		923.986	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 41.756;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 4.176;
- a riserve indivisibili € 93.254;
- TOTALE € 139.186.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Augusto Bianchini

Dichiarazione di conformità del bilancio